

Fattura errata: quali adempimenti del (presunto) fornitore e del (supposto) cessionario?

di Attilio Romano

Restituzione della fattura con cessionario errato. Non è infrequente, nella prassi quotidiana, ricevere, per errore, da un fornitore fatture di merci mai pervenutegli perché consegnate ad altri. L'indagine intende rappresentare il comportamento che devono assumere il commerciante ed il fornitore per rispettare le norme fiscali in caso di inesattezze della fatturazione.

Riferimenti normativi

Ai sensi di quanto disposto dal comma secondo **dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633**, se un'operazione per la quale sia stata emessa fattura, successivamente alla registrazione di cui agli articoli 23 (registro delle fatture emesse) e 24 (registro dei corrispettivi), viene meno in tutto o in parte, o se ne riduce l'ammontare imponibile, in conseguenza di:

- dichiarazione di nullità,
- annullamento,
- revoca, risoluzione,
- rescissione e simili o
- per mancato pagamento in tutto o in parte
- a causa di procedure concorsuali o
- di procedure esecutive rimaste infruttuose o
- in conseguenza dell'applicazione di abbuoni o sconti previsti contrattualmente,

il cedente del bene o prestatore del servizio ha diritto di portare in detrazione ai sensi dell'art. 19 l'imposta corrispondente alla variazione, registrandola a norma dell'art. 25 (registro degli acquisti).

Il cessionario o committente, che abbia già registrato l'operazione ai sensi di quest'ultimo articolo, deve in tal caso registrare la variazione a norma dell'art. 23 o dell'art. 24, salvo il suo diritto alla restituzione dell'importo pagato al cedente o prestatore a titolo di rivalsa.

Nell'ipotesi di abbuoni o sconti, la speciale procedura di variazione ai fini iva presuppone necessariamente che: venga praticato dal cedente/prestatore uno

sconto sul prezzo della vendita o del servizio effettuati e che la riduzione del corrispettivo al cliente sia frutto di un accordo, “atteso il riferimento normativo alla necessità che gli abbuoni o sconti siano “previsti contrattualmente”.

Il terzo comma dello stesso art. 26, D.P.R. n. 633/72, accorda la facoltà di rettificare l'operazione entro il decorso di un anno dalla effettuazione dell'operazione imponibile qualora gli eventi ivi indicati si verifichino in dipendenza di sopravvenuto accordo fra le parti ed anche in caso di rettifica di **inesattezze della fatturazione**.

In virtù di quanto previsto dal comma quarto dell'art. 26, la correzione di errori materiali o di calcolo nelle registrazioni nei libri delle fatture emesse e degli acquisti e nelle liquidazioni periodiche va operata mediante annotazione delle variazioni dell'imposta in aumento nel registro delle fatture emesse e delle variazioni dell'imposta in diminuzione nel registro degli acquisti.

Adempimenti del commerciante

Colui che riceve una fattura per merce mai consegnata dovrà adoperarsi per la restituzione del documento fiscale al fornitore, evidenziando che l'elemento sostanziale, vale a dire, la consegna della merce non si è realizzata.

E' quindi necessario che il commerciante, alleggi alla fattura ricevuta una lettera accompagnatoria rappresentando al fornitore l'effettiva divergenza tra quanto documentato con l'emissione della fattura e quanto effettivamente realizzato. Secondo quanto previsto dalle regole del codice civile, art. 1470, infatti, la vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa, espressamente richiesta, (o il trasferimento di un altro diritto) verso il corrispettivo di un prezzo.

Fac simile

Alfa S.r.l.
Commercio all'ingrosso

Via Roma n. 21
20100 – Milano
P.I. ...

Spett.le Beta S.r.l.
Forniture industriali

Viale della Regione, 47
10100 – Torino
P.I. ...

Milano, lì ...

Oggetto: Restituzione fattura n. ... del ... pervenuta in data ... e richiesta emissione nota di accredito

Gentile Fornitore,
in data odierna abbiamo ricevuto, per posta ordinaria, Vs. fattura in oggetto avente come descrizione ... che vi restituiamo in allegato alla presente missiva.
Alcun ordine di approvvigionamento, infatti, è stato formalizzato dalla nostra società con riferimento ai beni indicati nella descrizione della fattura.
In funzione di quanto rappresentato Vi sollecitiamo a voler emettere nota di credito, per un imponibile pari ad € ... e corrispondente iva pari ad € ... ex art. 26, comma 3, D.P.R. n. 633/72, al fine di procedere all'annullamento del documento fiscale indebitamente emesso, presumibilmente, a causa di inesattezze nella fatturazione.
Nel ringraziare per l'attenzione prestata e certi in una Vs. rapida attivazione si porgono distinti saluti.

L'amministratore unico
Alfa S.r.l.

Adempimenti del fornitore

Al fine di procedere alla regolarizzazione della propria posizione fiscale il fornitore dovrà emettere una nota di accredito in applicazione della normativa ex art. 26, comma terzo, primo alinea, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Come già espresso in precedenza, il suddetto riferimento normativo ammette la variazione in diminuzione dell'imposta anche per rettifica di "inesattezze della fatturazione"¹. La facoltà di ridurre l'aliquota di iva applicata erroneamente è consentita solo entro il termine di un anno dall'effettuazione dell'operazione.

Va tuttavia ricordato che fino alla rettifica della fattura originaria attuata mediante la nota di accredito, la fattura stessa produce gli effetti previsti dalla normativa dettata dal D.P.R. n. 633/72, anche se è stata erroneamente emessa, concorrendo, eventualmente, alla determinazione dell'iva in sede di liquidazione mensile (o trimestrale).

¹ A. LEONARDI, Restituzione della fattura con il cessionario errato, L'esperto risponde, n. 3229, pubblicato in allegato a "Il Sole 24 Ore", numero 39 del 6 ottobre 2014.

Fac simile nota di credito

Spett.le Beta S.r.l.
Forniture industriali

Viale della Regione, 47
10100 – Torino
P.I. ...

Alfa S.r.l.
Commercio all'ingrosso

Via Roma n. 21
20100 – Milano
P.I. ...

Torino, li ...

Oggetto: Nota di credito/accredito n. _____ Data _____ Riferimento
Ns. Fattura n. _____ emessa in data _____

DESCRIZIONE: Inesattezze nella fatturazione ex art. 26, co. 2, primo alinea

Imponibile - €

Iva - €

TOTALE - €

18 febbraio 2015
Attilio Romano